

NUOVE DIRETTIVE: DA BRUXELLES PRONTO UN ALTRO MOSTRO BUROCRATICO PER LE IMPRESE

# Ecco l'Europa che non vogliamo

Contro i rischi solari, gli edili saranno costretti a improvvisarsi meteorologi?

Dall'Unione Europea sta per arrivare una nuova Direttiva che costringerà gli imprenditori edili a improvvisarsi meteorologi. La Direttiva dovrebbe contribuire a proteggere i lavoratori dai rischi per la salute derivanti dall'esposizione alle radiazioni ottiche, compresi i raggi solari. La proposta di normativa dovrebbe essere emanata entro l'anno. In pratica - il Parlamento Europeo vorrebbe imporre a tutti gli imprenditori europei con lavorazioni caratterizzate da forti esposizioni all'aperto (soprattutto cantieri e coltivazioni agricole, ma anche le attività di pesca) l'obbligo di informare i propri dipendenti sulle condizioni meteorologiche previste e, in funzione di esse, di dotarli di attrezzature adeguate. Insomma, se la Direttiva verrà approvata così com'è, i piccoli costruttori dovranno trasformarsi in una sorta di stazione meteorologica e di esperti dermatologi. A seconda del tempo previsto ogni giorno, infatti, dovranno valutare - senza peraltro alcun valore di riferimento - i rischi da esposizione al sole ai quali i lavoratori sarebbero esposti e suggerire loro di indossare maglie, cappelli, occhiali e, magari, di spalmarsi un po' di crema solare. Oltre a questi nuovi obblighi, in base alla Direttiva gli imprenditori potrebbero essere ritenuti responsabili dai loro dipendenti di patologie legate all'esposizione solare senza però che sia possibile determinare l'origi-



Cornelio Cetti



ne esclusivamente professionale di tali malattie. Siamo sull'orlo della "folia legislativa" ha sottolineato il Presidente di Confartigianato Imprese di Como Cornelio Cetti, interessato anche lui direttamente dalla direttiva, essendo titolare di un'impresa di imbiancature e restauri di immobili. Da sempre siamo impegnati nella difesa della sicurezza del lavoro, ma quello della direttiva sulle radiazioni ottiche è l'ennesimo scempio dell'assurda burocrazia europea che questa volta non pos-

siamo accettare. Fortunatamente, il Parlamento di Strasburgo, proprio l'altro ieri ha modificato il progetto di Direttiva sulle radiazioni ottiche, rinviando agli Stati membri la decisione di includere o meno, nella legislazione nazionale, gli obblighi per gli imprenditori. Emerge quindi la necessità che il Parlamento Italiano recepisca in modo equilibrato la direttiva (se deciderà di recepirla) senza creare ulteriori mostri legislativi che rendano ancor più "inapplicabile" il D.Lgs 626. E, soprattutto, per esercita-

NUOVO LOOK FORMATIVO PER IL VECCHIO "FIGARO"

## Nasce il nuovo acconciatore

Confartigianato Acconciatori soddisfatta per l'approvazione definitiva della nuova disciplina dell'attività professionale di acconciatore

Dopo 40 anni di attesa, finalmente è nato l'acconciatore 'europeo', grazie ad una 'rivoluzione' normativa che, grazie ad un apposito iter formativo, qualifica gli imprenditori e tutela i consumatori. Questo il commento del Presidente di Confartigianato Acconciatori di Como, Guido Pertusini, all'approvazione definitiva, avvenuta a fine luglio da parte della X Commissione Industriale del Senato, della "Disciplina dell'attività professionale di acconciatore".

Confartigianato si batte da molto tempo - sottolinea Pertusini, presidente anche della Camera Italiana dell'Acconciatura - per innovare la normativa di settore che risale a 40 anni fa. Oggi abbiamo una legge in linea con le disposizioni in vigore nel resto d'Europa. Con la nuova legge le 'vecchie' attività di barbiere per uomo e parrucchiere per donna vengono unificate sotto la denominazione di attività di acconciatura. E, soprattutto, per esercita-



Guido Pertusini

re l'attività professionale di acconciatore sarà necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale, con il superamento di un esame tecnico-pratico che dovrà essere preceduto da un periodo di formazione, di durata variabile, in cui si alternino momenti di approfondimento teorico con esperienze dirette di pratica in imprese di acconciatura. Tra le materie fondamentali di studio sono previste la cosmetologia, la chimica, l'anatomia, la fisiologia, la dermatologia, la tricologia e l'informatica, oltre a una lingua

straniera e alle normative di carattere nazionale e comunitario.

Alle Regioni e ai Comuni, poi, tocca il compito di adottare le regole per favorire lo sviluppo del settore, valorizzando il servizio delle imprese di acconciatura, anche nel quadro della riqualificazione del tessuto urbano e in collegamento con le altre attività di servizio e commerciali. L'intervento regionale dovrà favorire un "equilibrato sviluppo" del settore, che assicuri la migliore qualità per il consumatore, in particolare attraverso la disciplina degli orari minimi e massimi di apertura al pubblico, la pubblicità delle tariffe, la regolamentazione relativa ai requisiti di sicurezza, anche a fini di controllo dei locali e delle apparecchiature, alle cautele d'esercizio e alle condizioni sanitarie per gli addetti. Non ultimo, un aspetto molto importante previsto dalla norma, che permetterà agli operatori del settore di commercializzare i prodotti inerenti l'attività, fino ad oggi controversa se non preclusa.

NOTIZIE FLASH

ENERGIA

### Publicato anche il decreto per l'attuazione del piano energetico

La Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2005 riporta il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Dei Trasporti contenente il regolamento di attuazione della legge 10/91 - art. 4, commi 1 e 2, che dettava disposizioni per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Il decreto ministeriale definisce i criteri generali tecnico-costruttivi e le tipologie per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata nonché per l'edilizia pubblica e privata, anche riguardo alla ristrutturazione degli edifici esistenti, al fine di favorire ed incentivare l'uso razionale dell'energia, il contenimento dei consumi di energia nella produzione e nell'uso di manufatti; il decreto si applica sia alle nuove costruzioni di edifici sia agli edifici esistenti oggetto di interventi di ristrutturazioni importanti dotati di impianti di riscaldamento e/o climatizzazione. Per raggiungere gli obiettivi prefissati vengono stabiliti obblighi per le amministrazioni comunali che devono uniformare i regolamenti edilizi di loro competenza alle prescrizioni del decreto e vengono altresì stabilite forme di incentivazione al risparmio energetico ed all'uso di fonti rinnovabili di energia.

FORMAZIONE

### Un corso per installatori di impianti "intelligenti"

L'ELFI, Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa (ente di formazione di Confartigianato Imprese) - ha promosso un corso di formazione post-qualifica per la figura professionale di "Manutentore/Installatore di Impianti Elettrici Intelligenti", finanziato dalla Regione Lombardia, FSE e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del dispositivo formazione superiore progetto n. 250828 "Figure professionali tecniche per il settore artigiano". Il corso partirà il 3 ottobre 2005 presso il CFP ENAIP di Cantù.

Per partecipare al corso - completamente gratuito - occorre essere disoccupati - inoccupati, essere in possesso di diploma di scuola media superiore o di attestato di qualifica con ulteriore esperienza lavorativa o formativa di almeno 1 anno documentata e avere un interesse professionale verso l'ambito dell'elettronica-elettrotecnica. Il percorso formativo della durata complessiva di 600 ore è articolato in lezioni teorico-pratiche e in un'attività di stage in azienda che potrà concludersi con l'assunzione dei partecipanti. E' inoltre richiesta - al fine di ottenere l'attestazione di specializzazione professionale rilasciata dalla Regione Lombardia - la frequenza per almeno il 75% delle ore previste dal progetto.

Gli interessati potranno contattare l'ufficio Formazione della sede Operativa di ELFI Como al più presto al fine di partecipare alla prova di selezione. (Tel. 031.316.430 - 031.316.350 - fax 031.316.353 - e-mail formazione@apacomito.it).

T.F.R.

### Rivalutazione T.F.R.

Periodo di cessazione lavoro:	15.07.2005 / 14.08.2005
Variation su Dicembre 2004:	1,372074 (75% = 1,029056)
Percentuale fissa:	0,875
Coefficiente di rivalutazione:	1,904056
Coefficiente capitale rivalutato:	1,01904056
Montante progressivo:	3,20142491

**CONFARTIGIANATO IMPRESE  
COMO**

Redazionale a cura di: Fausto Basaglia

A LARIOFIERE FERVONO I PREPARATIVI

## La Mostra Mercato dell'Artigianato si ripresenta

Sabato 24 settembre l'inaugurazione, per una settimana di festa fino al 2 ottobre.

Mancano pochi giorni all'inaugurazione di una nuova edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato, la 32ª, che si svolgerà dal 24 settembre al 2 ottobre 2005, presso Lariofiere di Erba. Oltre 220 gli espositori che anche quest'anno proporranno le varie produzioni artigiane provenienti, oltre che dalla terra lariana, anche da altre province lombarde.

Un appuntamento, quello della Mostra dell'Artigianato, atteso da migliaia di appassionati, che in questo periodo post-vacanze riscoprono l'occasione per trascorrere un paio d'ore in un ambiente suggestivo, sfavillante, colorato, interessante, curioso, allegro e oltremodo piacevole. Un momento importante, che da oltre trent'anni la festa dell'artigianato rappresenta, per gli oltre 50.000 visitatori che affollano i corridoi di Lariofiere.



Ma la rassegna proporrà anche incontri, convegni, eventi che animeranno la settimana promossa da Confartigianato di Como e di Lecco, così come le manifestazioni presenti all'interno della Mostra: ARTIGIANATO E ARTE: nel corpo centrale dei padiglioni verrà sviluppato il tema centrale della mostra, che quest'anno tratta l'Artigianato Artistic, con la realizzazione di Laboratori di Restauro frutto della

collaborazione fra i maestri artigiani e le scuole professionali e d'arte. IL PREMIO PRODOTTO ARTIGIANO: gli studenti delle scuole sono chiamati a sviluppare progetti in collaborazione con le aziende artigiane. Anche per l'edizione 2005 la Mostra stimolerà il processo creativo e la collaborazione tra i ragazzi e gli artigiani, con l'intento di stabilire e consolidare il dialogo scuola-lavoro. SPAZIO NUOVE IMPRESE: ver-

rà riservata un'area a giovani aziende artigiane selezionate tra quelle costituite nell'anno 2002, particolarmente interessanti per la tipologia di prodotto realizzato, per le tecniche di lavorazione impiegate o per il valore culturale e la capacità di recupero. L'intera area, grazie al contributo tecnico di Lariofiere, sarà caratterizzata da un elevato impatto scenografico.

Non dimentichiamo anche che la manifestazione sarà come consuetudine una Mostra Mercato, con la possibilità di acquistare i prodotti esposti per tutto il periodo dell'esposizione, che aprirà i battenti sabato 24 settembre fino a domenica 2 ottobre nei seguenti orari: feriali dalle 16,30 alle 23, sabato dalle 10,00 alle 23,00, domenica 25 settembre dalle 10,00 alle 23,00 mentre domenica 2 ottobre dalle 10,00 alle 22,00.

Il programma aggiornato delle iniziative è disponibile sul sito di Confartigianato Imprese Como all'indirizzo: [www.artigiani.com.it](http://www.artigiani.com.it)

DA UNO STUDIO DI CONFARTIGIANATO

## Che "impresa" aprire una nuova impresa




In Italia costa il 65,4% di burocrazia in più rispetto all'Europa.

I costi in adempimenti burocratici per avviare una nuova impresa in Italia sono superiori del 65,4% rispetto alla media europea. Il gap con l'Europa sale all'80% se si tratta di aprire una società in nome collettivo, mentre è del 62% per società di capitali e ditte individuali. Lo sottolinea uno studio di Confartigianato - realizzato su dati della Commissione Ue e della Banca

Mondiale - secondo il quale le 425.510 nuove imprese nate in Italia nel corso del 2004 hanno "bruciato" in burocrazia 170,93 milioni di euro in più rispetto alla media degli altri Paesi europei, pari ad un aggravio di 401,70 Euro in più per ogni nuova impresa. Il gap di competitività del nostro Paese per la gestione della fase di start-up dell'impresa nel 2004 vede l'Italia al 64° posto per quanto riguarda gli oneri di avvio di una nuova impresa in percentuale al reddito pro capite. Nella classifica dei costi, l'Italia è immediatamente dietro al Costa Rica, con costi -sempre in rapporto al reddito pro capite - più che doppi rispetto, ad esempio, al Cile, alla Mongolia e al Brasile. A costi così elevati non sembra corrispondere comunque una semplificazione per numero e durata delle procedure. Infatti siamo al 35° posto nel mondo per numero di procedure e alla 17ª posizione per tempi di avvio di una attività imprenditoriale.

progettazione e stampa lavori editoriali e commerciali  
manifesti - cataloghi - depliant  
mode li meccanografici  
postal zazione con cellophannatura, etichettatura, dato variabile, in conform tà alle normative postali



2.2.1.0.0. C o m o  
Via Brambilla, 29  
Tel. 031.26.70.66  
E-mail: [larioprint@larioprint.it](mailto:larioprint@larioprint.it)  
Fax: 031.26.70.66

crediamo nelle vostre idee



**finanzia lo sviluppo delle imprese artigiane, garantendo importi fino a 500.000,00 €**

Como - Viale Roosevelt, 15  
tel. 031 316.471 fax 031 271.661  
[www.artigiani.como.it](http://www.artigiani.como.it) - [eurofidi@apacomito.it](mailto:eurofidi@apacomito.it)



**Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive per la verifica degli impianti secondo il DPR 462/01 (Gazzetta Ufficiale n. 144 del 21/6/2002)**

**Il primo Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive ad effettuare le verifiche di Legge degli impianti elettrici ai sensi del DPR 462/01**

**Ellisse è convenzionata con Confartigianato Como e riserva agli associati Tariffe scontate**

**Ellisse al Vostro fianco per la sicurezza la trovate a:**  
Via Leopardi, 33/C - 22036 Erba (CO) - Tel 031 3338142 - Fax 031 610458  
[como@ellisse.org](http://como@ellisse.org) - [www.ellisse.org](http://www.ellisse.org)

Verifiche in sicurezza  
verifiche in sicurezza